

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1391 del 21/03/2019
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 Ditta REDEGHIERI F.LLI Srl relativamente al recupero rifiuti art.216 presso l'impianto ubicato in via XXV Luglio n.174, nel Comune di Sant'Ilario d'Enza
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1395 del 20/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventuno MARZO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 32147/2018

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "REDEGHIERI F.LLI Srl" relativamente al recupero rifiuti art.216 presso l'impianto ubicato in via XXV Luglio n.174, nel Comune di Sant'Ilario d'Enza.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16 comma 3 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale, acquisita agli atti di ARPAE con PG/13805 e successive integrazioni, presentata dalla Ditta **"REDEGHIERI F.LLI Srl"** avente sede legale e impianto in Comune di **Sant'Ilario d'Enza, via XXV Luglio n.174**, provincia di Reggio Emilia, inerente l'attività di **recupero rifiuti non pericolosi**;

Viste le integrazioni trasmesse dalla ditta a seguito di richiesta della Scrivente ARPAE, acquisite al prot. n. PG/2019/5700 del giorno 14/01/2019, in merito alla documentazione relativa al possesso dei requisiti soggettivi per l'attività di gestione rifiuti;

Preso atto che nella documentazione allegata all'istanza di AUA, in sintesi, si riferisce che la ditta intende proseguire l'attività di gestione rifiuti per le operazioni di seguito esposte:

- Operazione di recupero R13 *"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"* di rifiuti speciali non pericolosi per le seguenti tipologie dell' Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998:
 - 1.1 *"rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi"*;
 - 3.1 *"rifiuti di ferro, acciaio e ghisa"*;
 - 3.2 *"rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe"*;
 - 5.1 *"parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del D. Lgs. 22/1997 e successive modifiche e integrazioni e al D. Lgs. 209/2003, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili"*;
 - 5.2 *"parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni"*;
 - 5.7 *"spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto"* ;
 - 5.8 *"spezzoni di cavo di rame ricoperto"*;

- 5.19 *"apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC"*;
- 6.1 *"rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidio medico-chirurgico"*;
- 9.1 *"scarti di legno e sughero, imballaggi di legno"*;
- 10.2 *"pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma"*;
- Operazione di recupero R4 *"Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici"* di rifiuti speciali non pericolosi per le seguenti tipologie dell' Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998:
 - 3.1 *"rifiuti di ferro, acciaio e ghisa"*;
 - 3.2 *"rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe"*;

Oltre al rinnovo la ditta richiede una modifica, relativamente all'attività di gestione rifiuti svolta ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06, che consiste nell'introduzione dell'attività di messa in riserva R13 per parte dei rifiuti di cui alle tipologie 3.1 e 3.2 oggetto di operazione R4 per le quali prima effettuava solo "stoccaggio funzionale", con corrispondente diminuzione dei quantitativi annuali e istantanei dei rifiuti delle tipologie 3.1 e 3.2 del DM 05/02/1998 trattati come operazione R4.

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- rinnovo con modifica dell'iscrizione al registro provinciale recuperatori per l'effettuazione di operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs 152/06;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- il parere favorevole rilasciato dal Comune di Sant'Ilario d'Enza prot.23543 acquisito in data 22/11/2018 al PG/15501, in merito alla di conformità urbanistica ed edilizia;
- il parere della Provincia di Reggio Emilia di conformità agli strumenti di pianificazione territoriale (PTCP) acquisito con PG/15774 del 30/01/2019;
- il Nulla Osta prot. 25591 rilasciato dal Comune di Sant'Ilario d'Enza in data 24/12/2018, ed acquisito in data 04/01/2019 al PGRE/2018/10207, in merito allo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)"

- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale;
- D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- L.132/2018 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate" con specifico riferimento all'art. 26-bis;

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011.

Considerato che la comunicazione trasmessa dalla ditta non interessa operazioni di recupero rifiuti né valori soglia dei quantitativi di rifiuti tali da essere sottoposti ad assoggettamento a VIA né condizioni tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, non debbano essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.6 comma 6 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 4/2018;

Ritenuto, quindi, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"REDEGHIERI F.LLI Srl"** ubicato in Comune di **Sant'Illario d'Enza** – **via XXV Luglio n.174**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rifiuti	Recupero rifiuti in regime semplificato ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs.152/2006
Acque	Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs 152/06

2) le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 e i dati tecnici dell'impianto sono contenute negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Recupero rifiuti in regime semplificato, ai sensi dell'art. 216 di cui al D.Lgs.152/2006;**
- **Allegato 2 – Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs 152/06;**

- 3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** a partire dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.
- 6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013, che provvederà ad aggiornare la autorizzazione, ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Recupero rifiuti in regime semplificato, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs.152/2006.

Ditta: Redeghieri F.Ili Srl

Impianto: Sant'Ilario d'Enza – via XXV Luglio n.174

Si conferma l'iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori al n. **121**

Dato atto che:

- lo stesso impianto risulta iscritto al n. 121 del registro di cui all'art. 33 del D.Lgs. 22/1997, come sostituito dall'art. 216 del D.Lgs. 152/06 a far data dal 18/05/1998, a seguito della presentazione della seguente comunicazione:

- comunicazione datata 15/05/1998, pervenuta il 16/05/1998 - comunicazione datata 12/07/2000, pervenuta il 21/07/2000 - comunicazione datata 12/07/2000, pervenuta il 21/07/2000 - comunicazione datata 21/12/2001, pervenuta il 03/01/2002 - comunicazione datata 14/02/2003, pervenuta il 18/02/2003 - comunicazione datata 14/02/2004, pervenuta il 20/02/2004 - comunicazione datata 23/06/2004, pervenuta il 14/07/2004 - comunicazione datata 13/02/2008, pervenuta il 15/02/2008 - comunicazione datata 01/07/2008, pervenuta il 17/07/2008 - comunicazione datata 09/09/2013, pervenuta il 20/09/2013	- esercizio attività a far tempo dal 16/05/1998; - esercizio attività a far tempo dal 07/11/2000; - esercizio attività a far tempo dal 21/12/2000; - esercizio attività a far tempo dal 14/03/2002; - esercizio attività a far tempo dal 16/05/2003; - esercizio attività a far tempo dal 16/07/2004; - esercizio attività a far tempo dal 12/10/2004; - esercizio attività a far tempo dal 16/05/2008; - esercizio attività a far tempo dal 23/10/2008; - esercizio attività a far tempo dal 24/10/2013;
--	--

L'area aziendale ha una dimensione di complessivi 65.000 m2 comprensivi dei locali accessori (uffici e abitazione del custode), un'area cortiliva destinata all'attività di recupero di circa 35.000 m2 , corsie di transito, un edificio industriale delle dimensioni di circa 11.000 m2.

L'area cortiliva è in parte asfaltata ed in parte pavimentata con stabilizzato o cemento per consentire le manovre dei mezzi in qualsiasi condizione meteorologica. La rete di raccolta delle acque di piazzale e gli altri scarichi sono descritti all'Allegato 2 della presente autorizzazione.

L'attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06, include:

- l'operazione di recupero R13 *"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"* di rifiuti speciali non pericolosi per le seguenti tipologie dell' Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998:
 - 1.1 *"rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi"*;
 - 3.1 *"rifiuti di ferro, acciaio e ghisa"*;
 - 3.2 *"rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe"*;
 - 5.1 *"parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del D. Lgs. 22/1997 e successive modifiche e integrazioni e al D. Lgs. 209/2003, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili"*;
 - 5.2 *"parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni"*;
 - 5.7 *"spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto"*;

- 5.8 "spezzoni di cavo di rame ricoperto";
- 5.19 "apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC";
- 6.1 "rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidimedico-chirurgici";
- 9.1 "scarti di legno e sughero, imballaggi di legno";
- 10.2 "pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma";
- l'operazione di recupero R4 "Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici" di rifiuti speciali non pericolosi per le seguenti tipologie dell' Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998:
 - 3.1 "rifiuti di ferro, acciaio e ghisa";
 - 3.2 "rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe".

La potenzialità complessiva giornaliera di recupero rifiuti (R4) è di:

- 225,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 3.1.3 lett. c;
- 180,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 3.2.3 lett. c.

In merito all'operazione R4 per le tipologie 3.1 e 3.2 del DM 05/02/1998, con la presente modifica la ditta introduce l'attività di messa in riserva R13 per una parte del quantitativo dei rifiuti delle tipologie 3.1 e 3.2 precedentemente gestiti in stoccaggio funzionale alla operazione R4, con corrispondente diminuzione dei quantitativi annuali e istantanei dei rifiuti delle tipologie 3.1 e 3.2. L'operazione R4 continuerà ad essere inclusiva di stoccaggio funzionale ad esclusivo servizio dell'operazione R4 stessa.

Le quantità dei rifiuti autorizzate sono quelle indicate nella scheda tecnica (Tabella n. 1) allegata al presente atto.

La ditta è in possesso di certificazione ai sensi del dal REGOLAMENTO (UE) 333/2011 DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2011, rilasciato da CERMET con n. 9387-ER del 23/9/2011.

Il rifiuto in ingresso viene pesato e sottoposto a controllo radiometrico; qualora il carico non dovesse risultare conforme viene respinto, indicando le relative motivazioni sul formulario di trasporto.

Il carico conforme viene scaricato nell'area predefinita in funzione della tipologia del rifiuto e della sua destinazione finale. I rifiuti recuperabili vengono sottoposti alle operazioni di selezione e cernita per l'estrazione delle frazioni commercializzabili come MPS/EOW nonché di quelle recuperabili presso altri impianti.

La ditta dichiara inoltre che:

- il ciclo produttivo non produce emissioni in atmosfera.
- il ciclo produttivo non prevede la produzione di rumori di rilievo.
- Le tipologie di rifiuti presenti non generano emissioni odorogene.

La planimetria di riferimento è la "Planimetria delle aree di deposito e recupero dei rifiuti [rev.Luglio 2018], acquisita agli atti con prot. n. PG/2019/13805;

La Ditta è in possesso dell'Autorizzazione dell'art.208 D.Lgs. 152/2006 n.62178.09 del 6/10/2009 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia per la messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi svolta in aree ristrette, separate e specificatamente individuate nel sito, che non è oggetto della presente autorizzazione.

Prescrizioni

1. L'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alle altre norme applicabili.
2. L'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata coerentemente alla documentazione tecnica presentata e coerentemente alla *Planimetria delle aree di deposito e recupero dei rifiuti [rev.Luglio 2018]*.
3. In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella Tabella n. 1 per i corrispondenti Codici EER. Nella stessa Tabella n. 1 sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero tipologie differenti o ulteriori, ovvero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate, nella stessa tabella allegata, è necessario che sia inoltrata preventivamente una domanda di modifica di AUA.
4. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
5. L'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta coerentemente a quanto contenuto nella documentazione prodotta e nel rispetto delle modalità, quantità e di quanto altro previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - e dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 – di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M. 05/02/1998.
6. Ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione.
7. Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 – messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
8. Nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati.
9. L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
 - urbanistica ed edilizia;
 - inquinamento atmosferico;

- prevenzione incendi;
- scarico di acque reflue;
- inquinamento acustico;
- sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

In prosecuzione con quanto già indicato nei precedenti atti di iscrizione è inoltre prescritto che:

- a) L'accatastamento verticale delle carcasse bonificate, in attesa di pressatura, avvenga in condizioni di sicurezza e nel rispetto di quanto previsto al punto 8 All.I del D.Lgs. 209/2003;
- b) La messa in riserva di macchinari ed apparecchiature obsolete contenenti olio e/o altri fluidi, di altre tipologie di rifiuti sporchi o contenenti oli ed altri fluidi, deve avvenire al coperto su superficie pavimentata. Deve in ogni caso essere impedita la dispersione di oli ed altri rifiuti di natura liquida sul suolo; .
- c) La messa in riserva dei veicoli inutilizzati e degli altri rifiuti derivanti dai veicoli fuori uso deve avvenire unicamente nelle aree individuate all'interno del capannone;
- d) E' vietata la messa in riserva di rifiuti quali: veicoli inutilizzati, rifiuti derivanti da veicoli fuori uso, macchinari, apparecchiature obsolete ed altri rifiuti contenenti o sporchi di olio e/o altri fluidi, - nelle aree cortilive.
- e) I pneumatici ricostruibili stoccati in cumuli all'esterno del capannone, devono essere protetti e coperti dalla pioggia.
- f) L'attività di recupero deve essere effettuata nel pieno rispetto del D. M. 5/2/1998 e s.m.i. e delle norme tecniche di cui ai punti: 1.1-2.1-3.1-3.2-5.1-5.2-5.7-5.8-5.19- 6.1-9.1-10.2 dell'Allegato 1, Suballegato 1 del medesimo decreto.

Si ricorda che la ditta deve ottemperare alle disposizioni dell'art.26bis della Legge 132/2018 in merito ai piani di emergenza.

Si ricorda che il presente atto non costituisce titolo abilitativo all'esercizio di altre tipologie di attività, ad esempio commerciali, che esulano dalla normativa di settore ambientale, in particolare dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e da quanto disposto dal D.P.R. n. 59/2013.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Il Servizio territoriale ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Tabella 1

01.01	<i>rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi</i>			Operazione di Messa in riserva R13	
01.01.3 lett. a	Riutilizzo diretto nell'industria cartaria			R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero annuale	

		mc	t	mc	t	mc	t
150101	imballaggi in carta e cartone						
150105	imballaggi in materiali compositi						
150106	imballaggi in materiali misti						
200101	carta e cartone						
TOTALE		57	38	502,5	335	0	0
02.01	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	Operazione di Messa in riserva R13					
02.01.3 lett. b	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria vetraria mediante cernita manuale, vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, per l'ottenimento di rottame di vetro pronto al forno con le seguenti caratteristiche: Pb < 0,3 ppm sull'eluato effettuato in base ai criteri riportati nel d.m. 21/3/73 «Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze di uso personale» e successive modifiche e integrazioni (suppl. G.U. n. 104 del 20 aprile 1973); per il rottame di vetro di colore misto pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodico calcico con granulometria > 3 mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,02%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici < 0,01%, materiali organici < 0,1%, altri vetri 0,5%, umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3 mm) < 5%; per il rottame di vetro di colore giallo, mezzo bianco o bianco pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodico calcico con granulometria > 3 mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,01%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici 0,01%, (0,003% per il rottame di vetro trasparente), materiali organici < 0,1%, altri vetri < 0,5%, (4% per il rottame di vetro trasparente), umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3 mm) < 5% [R5]	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150107	imballaggi in vetro						
160120	vetro						
170202	vetro						
191205	vetro						
200102	vetro						
TOTALE		62	62	202	202	0	0
03.01	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	Operazione R4					
03.01.4 lett. c	Materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI	R4					
03.01.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb, inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R4)		Stoccaggio annuale (funzionale all'operazione R4)		Recupero annuale R4	
		mc	t	mc	t	mc	t
100210	scaglie di laminazione						
100299	rifiuti non specificati altrimenti						
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi						
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi						
120199	rifiuti non specificati altrimenti						
150104	imballaggi metallici						
170405	ferro e acciaio						
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti						
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17						

191202	metalli ferrosi						
200140	metallo						
TOTALE		4500	4500	45000	45000	45000	45000

03.01 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]		Operazione di Messa in riserva R13					
03.01.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100210	scaglie di laminazione						
100299	rifiuti non specificati altrimenti						
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi						
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi						
120199	rifiuti non specificati altrimenti						
150104	imballaggi metallici						
170405	ferro e acciaio						
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti						
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17						
191202	metalli ferrosi						
200140	metallo						
TOTALE		500	500	5000	5000	0	0

03.02 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]		Operazione R4					
03.02.4 lett. c	Materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO	R4					
03.02.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R4)		Stoccaggio annuale (funzionale all'operazione R4)		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100899	rifiuti non specificati altrimenti						
110501	zinco solido						
110599	rifiuti non specificati altrimenti						
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi						
120199	rifiuti non specificati altrimenti						
150104	imballaggi metallici						
170401	rame, bronzo, ottone						
170402	alluminio						
170403	piombo						

170404	zinco						
170406	stagno						
170407	metalli misti						
191002	rifiuti di metalli non ferrosi						
191203	metalli non ferrosi						
200140	metallo						
TOTALE		2700	2700	36000	36000	36000	36000

03.02		rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199]		Operazione di Messa in riserva R13			
03.02.3 lett. c		messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi		R13			
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100899	rifiuti non specificati altrimenti						
110501	zinco solido						
110599	rifiuti non specificati altrimenti						
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi						
120199	rifiuti non specificati altrimenti						
150104	imballaggi metallici						
170401	rame, bronzo, ottone						
170402	alluminio						
170403	piombo						
170404	zinco						
170406	stagno						
170407	metalli misti						
191002	rifiuti di metalli non ferrosi						
191203	metalli non ferrosi						
200140	metallo						
TOTALE		300	300	4000	4000	0	0

05.01	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili				Operazione di Messa in riserva R13			
05.01.3	messa in riserva di rifiuti con frantumazione oppure cesoiatura per sottoporli all'operazione di recupero negli impianti metallurgici				R13			
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose							
160116	serbatoi per gas liquido							
160117	metalli ferrosi							
160118	metalli non ferrosi							

160122	componenti non specificati altrimenti						
TOTALE		1200	1200	3000	3000	0	0
05.02	parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni	Operazione di Messa in riserva R13					
05.02.3	messa in riserva di rifiuti con separazione dei componenti riutilizzabili, separazione dei componenti pericolosi, separazione delle frazioni metalliche recuperabili per sottoporli all'operazione di recupero nell'industria metallurgica	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose						
160116	serbatoi per gas liquido						
160117	metalli ferrosi						
160118	metalli non ferrosi						
160122	componenti non specificati altrimenti						
TOTALE		700	700	1000	1000	0	0
05.07	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	Operazione di Messa in riserva R13					
05.07.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche [R3]	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
170402	alluminio						
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
TOTALE		21	21	210	210	0	0
05.08	spezzoni di cavo di rame ricoperto	Operazione di Messa in riserva R13					
05.08.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica; granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3]	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
170401	rame, bronzo, ottone						
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
TOTALE		12	12	120	120	0	0
05.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non	Operazione di					

	contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC			Messa in riserva R13			
05.19.3	messa in riserva di rifiuti [R13] con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura; frantumazione e separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche; macinazione e granulazione della frazione costituita da gomma e della frazione plastica per sottoporle alle operazioni di recupero nell'industria delle materie plastiche e della gomma [R3] e per sottoporre i rifiuti metallici all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4]			R13			
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13						
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35						
TOTALE		1000	1000	1400	1400	0	0
06.01	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidimedico-chirurgici			Operazione di Messa in riserva R13			
06.01.3	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate			R13			
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)						
150102	imballaggi in plastica						
191204	plastica e gomma						
200139	plastica						
TOTALE		9	3	90	30	0	0
09.01	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno			Operazione di Messa in riserva R13			
09.01.3 lett. a	recupero nell'industria della falegnameria e carpenteria			R13			
09.01.3 lett. b	recupero nell'industria cartaria						
09.01.3 lett. c	recupero nell'industria del pannello di legno						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
030101	scarti di corteccia e sughero						
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04						
150103	imballaggi in legno						
170201	legno						

191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06						
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37						
200301	rifiuti urbani non differenziati						
TOTALE		101	101	1010	1010	0	0
10.02	pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	Operazione di Messa in riserva R13					
10.02.3 lett. a	recupero nell'industria della gomma per mescole compatibili	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160103	pneumatici fuori uso	10	10	50	50	0	0
TOTALE		10	10	50	50	0	0

Allegato 2 – Scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs 152/06.

Gli scarichi presenti sono costituiti da:

- reflui domestici dei servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi;
- acque di prima pioggia dei piazzali.

L'attività svolta non prevede l'utilizzo di acqua per scopi produttivi, e non sono presenti scarichi di tipo industriale.

Presso l'insediamento sono presenti due reti distinte di raccolta delle acque meteoriche che recapitano in pubblica fognatura in due distinti punti di scarico in fognatura: S1 ed S2 come indicato nella planimetria di riferimento "*Impianto fognario acque-nere, acque-bianche*", allegata alla domanda di autorizzazione.

SCARICO S1

Riguarda l'area esterna che circonda il capannone sede dell'attività e parte del piazzale antistante.

Tale area è utilizzata per il deposito di rottami ferrosi e non ferrosi (sia rifiuti che MPS).

I rifiuti che in relazione all'origine possono essere contaminati da idrocarburi e/o lubrificanti (ad esempio trucioli di torneria) sono stoccati in aree al coperto non dilavabili e dotate di bacino di contenimento e/o sistemi di raccolta liquidi, per lo smaltimento come rifiuto presso ditte specializzate.

La raccolta delle acque di piazzale avviene tramite caditoie delle dimensioni di 500x500 mm e fognatura interna che convoglia tali acque ad un pozzetto scolmatore che separa le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia queste ultime inviate al collettore fognario delle acque bianche presente in via XXV Luglio.

Le acque raccolte nelle vasche di prima pioggia sono poi inviate al disoleatore dotato di filtro a coalescenza. A valle del disoleatore è presente un pozzetto di ispezione e campionamento.

Il recapito finale dello scarico di acque di prima pioggia depurate è la pubblica fognatura nera nel punto di scarico S1 posto in via XXV Luglio.

Le due vasche di prima pioggia hanno una capienza utile totale di circa 90 mc (rispettivamente 53 e 37 mc) e sono realizzate in prefabbricato di calcestruzzo autoportante. Il dimensionamento tiene conto dei primi 5 mm di pioggia rapportati alla superficie scolante esterna servita pari a circa 17.500 m2.

In caso di sversamenti accidentali l'impianto di trattamento può essere fermato disattivando elettricamente le pompe per poi procedere al suo svuotamento mediante autosurgito.

SCARICO S2

Riguarda l'area esterna posta a sud-sud est dell'insediamento. Tale area è utilizzata per il deposito di beni usati in ferro/acciaio e altri materiali ferrosi.

Le acque di prima pioggia delle superfici esterne sono raccolte da caditoie delle dimensioni di 500x500 mm e tramite fognatura interna convogliate in un pozzetto scolmatore che separa le acque di prima pioggia, dirette verso una vasca di raccolta, dalle acque di seconda pioggia inviate al collettore fognario delle acque bianche presente su via XXV Luglio.

La vasca per la raccolta della prima pioggia è realizzata in cemento armato in opera, ha un volume di circa 30 m³.

Le acque raccolte dalla vasca di prima pioggia sono inviate al disoleatore. A valle dello stesso è presente un pozzetto di ispezione e campionamento.

Il recapito finale delle acque di prima pioggia depurate è la pubblica fognatura nera nel punto di scarico S2 posto in via XXV Luglio.

Le acque reflue dei servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi recapitano in pubblica fognatura nera tramite rete fognaria interna dedicata e non sono oggetto di autorizzazione in quanto sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del SII ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06.

Prescrizioni

1. Lo scarico in fognatura delle acque di prima pioggia deve rispettare quanto previsto dal Regolamento di fognatura e depurazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato, dalla DGR 286/05 e dal D.Lgs. 152/2006.
2. Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tali da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Devono essere accessibili al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
3. È vietato, ai sensi del vigente Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, utilizzare le condotte, le caditoie o griglie lineari di scarico di acque meteoriche per scarichi diversi dalle acque meteoriche.
4. Gli effluenti dovranno essere sottoposti a trattamento per la separazione dei solidi e degli oli minerali prima dell'immissione in pubblica fognatura.
5. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi, nonché i reticoli fognari interni e relativi pozzetti/griglie, devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
6. Le frazioni separate dagli impianti di trattamento, siano questi a matrice prevalentemente inorganica oppure organica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
7. Ai sensi dell'art.128, comma 2° del D.Lgs. n. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.
8. Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.